ci Mi

farai un granpiacere, se ti incontrerai col Vescovo di Chieti, persona

insignc per dottrina e prcclara per costumi, a salularlp per nie.

liorsr a le restituirà il saluto, ciò-che non fa con me; perchè aspcl.l<›

:la lui risposta a molle lcllc-.rc mic, quasi che il mio :i|nu|°o e I-ispel.l.i›

verso di lu: nulla ralgano: ciò che a mala pena si concepisce in una

persi.-na d'indole così mile. Ma donde dipenda un silenzio così

lungo, per non dire pertinace, non capisco: mentre che fu qui come

n|.m:f.io, non so ì.l`averlo mai olloso. Sai cl1`iu non so far malo a nes-

suno e ln-amo mostrarmi cortese cogli avversa:-ii, piu|.l.nsl.o che

..~.cortcse, con chiunque. Forse avrà avul;o riguardo all`ullìcio pub-

blico che tiene. Ancl1`io rappresenta la repubblica e da lungo tem-

po, ma non ho mai creduto per questo di violare le leggi dell`ami-

cizia. Temo che a mo' dei ricci intenda coprire coll`aspori|:`1 delle

punte promiuenli c sicure, cio che ha di mile e di niansnelnz in-

fatti dissiniulando i suoi modi candidissimi e curtesissimi, porta

i-.-33--

›

una fronte severa da magistrato e le ciglia aggrottate. Non posso

non brama:-e di trattare con un tal uomo; nel quale cf`è tutto quello

che conduce alla virtù, che apre la strada alla felicità. In lui manie-

re allegre, singolareinnocenza, gravità veneranda' con una conve-

niente dolcezza, una festevole aflabilità con gravità, completa e

molteplice dottrina; sicché non manca in lui\_la scienza della. íilo¬

sofia e del diritto civile e canonico, non Ferudizione nelle letterature

greca e latina quasi 'fosse nato in' esse, non la teologia,' fine e

meta di tutte le scienze. Niente opera che non sia ragionato, tutto

dirige colla regola del filo a piombo. Nessun moto o portamento

del corpo, che non sia bello, elegante, pieno d'ingenuo pudore,

nessuna parola che non suoni bene alle orecchie. Aggiungi ch`eg1í

non ècome quel simulacro tratto dal vaso d'oro d'Arnasi riservato

a turpe uso, ma gli atrii di casa \_sua.sono pieni di chiare memorie

e pieni delle chiare immagini dei\_ suoi; percio nessuno si mera-

vigilcrà, s'io non lascio cadere o sciogliere una tale amicizia per in-

curia o per passar di tempo. Lui io n1'era scelto per ammirarlo e

per imitarlo, perchè mi era di grayde sprone alla virtù ni (1).

<

L

\

¬ w

\_\* “\_\_\_-\_' \_' ""\_"“"“'\*'¬ '“ “' ""\*- -«-~:- ~...\_... '\

ll) .«\1.u-:N, op. sit. II. n. 5:11. p. 5516. Da. parte sua anche Nicolò Sagondlno

in una lettera da Londra del 22 giugno pregava Erasmo a salutare per lui ,l

il vescovo dl Chic-tl. lb. n. 590, p. 593. Il Sagondino era il segretario deIl'oratoreLETTERA